

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

«DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO»

24 GENNAIO 2021

SUGGERIMENTI IN VISTA DELLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA
A CURA DEL SETTORE APOSTOLATO BIBLICO DELL'UFFICIO PER L'ANNUNCIO E LA CATECHESI

Nota generale

LA DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO si colloca alla *III Domenica del Tempo Ordinario* su iniziativa del Papa Francesco. Nel periodo che stiamo vivendo e nelle circostanze anomale che le nostre comunità cristiane si sono trovate a fronteggiare, la Parola di Dio rimane «lampada ai nostri passi», luce che fa camminare. La stessa Parola di Dio si è fatta “vulnerabile” e continua a esserlo incarnandosi nelle parole di uomini e donne. Questa celebrazione annuale della Domenica della Parola di Dio non può essere, dunque, che lo specchio della vulnerabilità della nostra storia e delle nostre stesse vite, limitate e segnate dai limiti dell'esperienza corporea e della liturgia stessa.

Nel proporre questa rapida guida per la celebrazione della Messa, si è preferito non aggiungere iniziative o proposte, in ogni caso di faticosa fattibilità, e limitarsi, invece, a sottolineare alcune delle varianti introdotte nella nuova edizione del Messale Romano con particolare riferimento all'inno Gloria e alla Preghiera del Signore. In appendice a questa scheda verrà allegato un testo che riporta le novità stesse introdotte nella nuova edizione del Messale Romano.

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

1. Monizione da leggere prima del canto di ingresso

Si suggerisce una monizione (da leggere prima della Messa) con queste parole o altre simili:

OGGI, come Chiesa universale, celebriamo la II Domenica della Parola di Dio. Il senso di questa Domenica è indicato dal Santo Padre, il Papa Francesco nella Lettera apostolica *Aperuit illis*:

«Dedicare in modo particolare una domenica dell'Anno liturgico alla Parola di Dio consente, anzitutto, di far rivivere alla Chiesa il gesto del Risorto che apre anche per noi il tesoro della sua Parola perché possiamo essere nel mondo annunciatori di questa inesauribile ricchezza».

Ringraziamo il Signore per il dono della sua Parola, luce ai nostri passi, e apriamo il nostro cuore al suo ascolto obbediente.

2. Liturgia della Parola¹

Il Presbitero o altra persona adatta può introdurre, in modo molto breve, i fedeli alla Liturgia della Parola. Alla fine di ogni lettura, letta dal Lezionario già collocato all'ambone, si suggerisce di esprimere nel canto² l'acclamazione *Parola di Dio* a cui tutti rispondono *Rendiamo grazie a Dio*.

Si può osservare, dopo ogni lettura, un breve momento di silenzio affinché tutti interiorizzino quanto ascoltato.

È bene che un salmista canti il salmo responsoriale, mentre il popolo risponde con il canto del ritornello.

Mentre si canta l'*Alleluia*, il Presbitero infonde l'incenso nel turibolo e lo benedice. Quindi il Diacono o lo stesso Presbitero incensa l'Evangelario e proclama o canta il Vangelo del giorno. Terminata la lettura, o il canto, acclama: *Parola del Signore*³.

Per la Preghiera Universale ci si può riferire all'ORAZIONALE PER LA PREGHIERA UNIVERSALE allegato alla III edizione del MESSALE ROMANO.

Seguendo lo schema compositivo di una Domenica del Tempo Ordinario si possono aggiungere alcune intenzioni quali:

a. *Per la Chiesa*, perché i pastori e i fedeli si lascino trasformare dalla Parola che proclamano e diventino segno luminoso della misericordia di Dio che guarisce e perdona. Preghiamo.

b. *Per le famiglie*, perché ogni giorno traggano forza e grazia della condivisione della Parola di Dio che è alimento nel cammino di fede, fonte della speranza, sorgente di carità. Preghiamo.

c. *Per i giovani*, perché nell'ascolto assiduo della Parola sappiano discernere la volontà di Dio sulla loro vita. Preghiamo.

d. *Per l'unità dei cristiani* (saremo nel corso della *Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani* per cui sarà possibile celebrare la Messa *ad diversa* PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI secondo le indicazioni del *Calendario liturgico della Chiesa di Padova*, p. 74).

e. *Per il dialogo con gli Ebrei*

f. *Per la pace nel mondo*

Il ritornello può essere cantato⁴.

¹ Cfr. MESSALE ROMANO ed. III – OGMR 128-134.175, pp. XXXII e XXXIV.

² Cfr. le melodie – dopo la prima lettura tratta dall'Antico Testamento e dopo la seconda lettura tratta dal Nuovo Testamento – proposte nel MESSALE ROMANO – III ed. alla p. 1123.

³ Cfr. la melodia per il canto del Vangelo proposte nel MESSALE ROMANO – III ed. alla p. 1124-1125); cfr. la melodia per l'acclamazione Parola del Signore nel MESSALE ROMANO – III ed. alla p. 1125.

⁴ Cfr. la melodia proposta nel MESSALE ROMANO – III ed., p. 1127.